

PRESENTAZIONE DELLA TESI MAGISTRALE

Titolo tesi: Rethinking water management through a long-term sustainable and holistic strategy.
Valorizing UNESCO sites in Italy and Germany

Candidato: Francesco Munari

Università: Ca' Foscari (Venezia)

Scopo di questa tesi è sottolineare la necessità di intraprendere più studi e investimenti coordinati a favore dell'ambiente, in quanto la sopravvivenza di quest'ultimo rappresenta la più grande sfida del nostro secolo. Questa consapevolezza nasce non solo dal desiderio di preservare il nostro mondo ma anche dalla necessità di sviluppare la nostra società in modo più sostenibile ed inclusivo, favorendo la resilienza di numerose realtà sociali e lavorative, tanto locali quanto internazionali.

Dopo una spiegazione introduttiva dell'attuale crisi ambientale a livello globale, lo studio si concentrerà su un potenziale elemento che potrebbe migliorare questa trasformazione: l'acqua. Anche se molto è stato scritto su questo liquido, non esiste ancora una concreta visione olistica che consideri tutte le diverse sfaccettature del suo ricco potenziale. Una tale visione permetterebbe di migliorare le nostre realtà culturali, scientifiche, economiche e politiche con conoscenze e strumenti oggi disponibili, ma che solo pochi anni fa erano ancora assenti, incompleti o troppo sottovalutati.

Questa analisi approfondirà i migliori esempi disponibili attraverso tre diversi punti di vista che mostrano un uso lungimirante dell'acqua attraverso approcci bottom-up, top-down ed ibridi. Il primo caso si sofferma sul ruolo delle comunità locali e in particolare su quello delle persone fisiche che nel loro quotidiano possono influenzare e sono influenzati in modo sostenibile dall'acqua. Gli argomenti trattati spaziano dall'arte alla cultura ecologica, dal turismo slow all'istruzione. Il secondo caso considera come gli enti governativi nazionali e internazionali insieme alle realtà finanziarie e informatiche possono guidare quanto fatto dalle persone e dalle comunità locali. Ecco quindi che la geopolitica, la finanza sostenibile, l'economia circolare e l'idroinformatica giocano un ruolo fondamentale per il nostro futuro. Infine il terzo caso esamina situazioni intermedie, unendo l'estetica blue e green alla praticità nel settore primario, secondario e terziario. Si parla quindi delle smart cities, di un'agricoltura high-tech, di nuove fonti di energia rinnovabile e di trasporti sempre più sostenibili. Questa lunga riflessione mostrerà quanti benefici ed externalità positive porterebbe a tutti una tale rivalutazione del potenziale legato all'acqua, come auspicato da numerosi progetti nazionali, europei ed internazionali.

Questo punto di vista sarà rafforzato con ulteriori esempi di valorizzazione legati al patrimonio culturale, prima con una panoramica generale che mette a confronto nove siti UNESCO italiani e tedeschi legati all'acqua, passando per giardini, ville, regge, città, paesaggi e siti storici. Lo scopo è mostrare che il legame uomo-acqua ha creato dei luoghi unici e degni di essere preservati, dove le comunità locali e la natura vivono insieme da tempo in modo indissolubile. Successivamente verranno analizzati altri due casi studio più approfonditi che fanno proprio dell'acqua una delle loro caratteristiche principali per far parte del patrimonio UNESCO, ovvero Venezia e Augusta. L'obiettivo è valutare questi due diversi sistemi, considerando i principali punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce all'uso dell'acqua per poterli rendere sempre più sostenibili e innovativi.

Da questa riflessione si capirà come valorizzare in modo integrato e pianificato l'ambiente possa portare a sinergie ad oggi ancora inesplorate per la comunità locale, regionale, nazionale e persino internazionale. Questi presupposti riaffermeranno chiaramente l'importanza dell'acqua in questo secolo, soprattutto per l'Europa che sogna di essere una protagonista mondiale nella sfida ambientale, al contrario di numerosi altri Paesi che non si sono ancora schierati così apertamente o mantengono un atteggiamento ambiguo. Alla fine, verranno proposte alcune riflessioni e idee per mostrare quante possibilità potrebbero essere ancora esplorate nel prossimo futuro per raggiungere tutti i 17 target dell'Agenda 2030, cercando persino di andare oltre tali obiettivi che rappresentano soltanto un punto di riferimento e non uno schema perfetto da seguire.